

## Contributi per il digitale illegittimi, Mediaset dovrà rimborsare lo Stato

Data : 28 luglio 2011



La Corte di giustizia della Ue ha confermato che "I contributi italiani per l'acquisto dei decoder digitali terrestri nel 2004 e 2005 costituiscono aiuti di Stato e le emittenti radiotelevisive che ne hanno beneficiato indirettamente sono tenute a rimborsarli".

Una decisione già emessa nella sentenza di primo grado, dove era stato stabilito, dall'organo di giustizia europeo, che il contributo pubblico all'acquisto dei decoder (150 euro per ogni utente previsti dalla finanziaria 2004 e 70 euro in quella del 2005), dava alle emittenti che trasmettevano in digitale terrestre "un vantaggio indiretto a danno delle satellitari".

Per ottenere il contributo era necessario infatti acquistare un apparecchio per la ricezione di segnali televisivi digitali terrestri: chi ne acquistava uno solo per la ricezione di quelli satellitari, non beneficiava invece di nulla.

Mediaset, una delle emittenti beneficiarie, aveva quindi fatto ricorso contro la prima sentenza, che era stato respinto, e aveva poi impugnato la sentenza di fronte alla Corte Ue: che oggi ha ancora una volta respinto le sue motivazioni, confermando che gli aiuti di cui hanno beneficiato alcuni operatori economici comportano una "distorsione della concorrenza", con la conseguenza che gli Stati devono provvedere a recuperarli.